



STRUTTURA	<i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE		
	<i>Direzione Regionale:</i> AGRICOLTURA		
PROPONENTE	<i>Area:</i> PRODUZIONI AGRICOLE, ZOOTECHNICHE ED AGROALIMENTARI		

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

Reg. (CE) n. 320/2006 (art. 6), Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero. Approvazione del Piano di Azione della Regione Lazio.

ASSESSORATO PROPONENTE	ASSESSORATO AGRICOLTURA		
-------------------------------	-------------------------	--	--

DI CONCERTO	<i>Dipartimento:</i> _____ IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO _____ L' ASSESSORE _____ IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO _____ L' ASSESSORE		
--------------------	---	--	--

ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE ☐	ALL'ESAME PREVENTIVO COLL. REVISORI ☐
--	---

COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni ☐ senza osservazioni ☐	COLLEGIO REVISORI: Data dell' esame: con osservazioni ☐ senza osservazioni ☐
---	--

SEGRETERIA DELLA GIUNTA

ISTRUTTORIA: _____

Data di ricezione _____

 IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

 IL DIRIGENTE COMPETENTE

 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

 IL PRESIDENTE

**Oggetto: Reg. (CE) n. 320/2006 (art. 6), Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero.
Approvazione del Piano di Azione della Regione Lazio.**

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all' Agricoltura;

Vista la legge regionale 18 Febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale Regionale";

Visto il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 Settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge statutaria 11 Novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

Visto il Reg. (CE) 320/2006, relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero, e in particolare l'art. 6 il quale prevede che gli Stati membri che decidono di concedere un aiuto per interventi di diversificazione nelle regioni colpite dalla ristrutturazione dell'industria dello zucchero, elaborano programmi di ristrutturazione nazionali che descrivono gli interventi di diversificazione che devono essere effettuati nelle Regioni interessate, corrispondenti ad uno o più degli interventi previsti a titolo dell'asse 1 e dell'asse 3 del Reg. (CE) 1698/2005;

Visto il Reg. (CE) 968/2006, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 320/2006, ed in particolare l'art. 14 concernente i programmi di ristrutturazione nazionali, il quale prevede, tra l'altro, che gli interventi previsti dal programma di ristrutturazione nazionale devono essere realizzati entro e non oltre il 30 settembre 2010 ed i relativi pagamenti effettuati entro e non oltre il 30 settembre 2011;

Viste le decisioni della Commissione europea 2006/760/CE e 2007/278/CE con le quali sono stati fissati, tra l'altro, gli importi dell'aiuto alla diversificazione, rispettivamente per le campagne di commercializzazione 2006/2007 e 2007/2008;

Visto il "Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero" (art. 6 Reg. CE 320/2006), sul quale la Conferenza Stato Regioni ha sancito la propria intesa nella seduta del 20 marzo 2008;

Considerato che il Programma nazionale di cui sopra prevede, tra l'altro, che la gestione e l'attuazione degli interventi sarà realizzata dalle Regioni sulla base di Piani di Azione, redatti nel rispetto dei principi comuni previsti dal Programma stesso;

Considerato che la Conferenza Stato Regioni, nella seduta del 15 novembre 2007, ha sancito l'intesa sull'assegnazione dei fondi FEAGA di cui all'art. 6 del Reg. (CE) 320/2006, pari a complessivi € 87.993.948,04, in base a criteri definiti in uno specifico accordo sancito dalla stessa Conferenza nella seduta del 20 aprile 2006;

Preso atto che il riparto delle risorse finanziarie di cui al paragrafo precedente assegna alla Regione Lazio un importo pari ad € 3.097.495,78 così come riportato nel Programma nazionale ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero sopra richiamato;

Considerato che il Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero definisce gli obiettivi comuni a livello nazionale ed una serie di misure funzionali al raggiungimento degli stessi e stabilisce altresì che le stesse potranno essere selezionate dalla Regione, in relazione alle specifiche esigenze territoriali dei diversi bacini in fase di ristrutturazione/riconversione.

Visto il Piano di Sviluppo Rurale per il Lazio 2007/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C/2008/708 del 15 febbraio 2008; e in particolare il capitolo 10 del P.S.R. Lazio che prevede, per quanto riguarda la coerenza con l'OCM zucchero che il PSR non interviene per le misure e/o le azioni di interventi previste dal Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo.

Il Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero adottato dalla Conferenza Stato – Regioni, definisce gli interventi ed i beneficiari ammissibili al sostegno; individua i criteri di demarcazione tra gli interventi previsti nello stesso e quelli dello sviluppo rurale, sia a livello di beneficiario che di tipologia di intervento.

Per le misure e le tipologie di investimento previste dal Programma nazionale i beneficiari non potranno ricevere il sostegno dello sviluppo rurale.

Tuttavia, in considerazione delle limitate risorse finanziarie, il P.S.R. regionale ha già previsto un'eccezione ai sensi dell'art. 5 comma 6 del Reg. n. 1698/2005, che consenta, una volta esauriti i fondi disponibili, di accedere ai finanziamenti previsti dal PSR, previa approvazione da parte della Commissione europea.

I beneficiari del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero possono in ogni caso accedere al sostegno recato dalle misure del P.S.R. per le tipologie di intervento non previste dal suddetto programma;

Atteso che il Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero individua alcune possibili misure attivabili nell'ambito di quelle previste dagli Assi I e III del Reg. (CE) n. 1698/2005, il Piano di azione della Regione prevede di attivare la Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" per l'Asse I e la Misura 311 per la sola azione 3 "Sostegno all'offerta agrituristica" per l'Asse III. Tali misure risultano maggiormente rispondenti alle necessità di ristrutturazione e riconversione delle aziende ex bieticole, considerando anche le poche risorse disponibili.

Considerato che le misure attivate con il presente piano sono sostanzialmente corrispondenti alle analoghe misure previste nel P.S.R. i beneficiari del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero (art.6 Reg. 320/2006) non potranno accedere al sostegno previsto nelle analoghe misure del P.S.R.

Vista la nota del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, prot. n. 2405 del 20 febbraio 2008 con la quale, tra l'altro, è stato trasmesso uno schema di indice in base al quale elaborare il Piano di Azione Regionale, chiedendo altresì alle Regioni di far pervenire al Ministero i propri Piani di Azione Regionali nel più breve tempo possibile;

Considerato pertanto necessario definire il Piano di Azione per la Regione Lazio in attuazione del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero, ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) 320/2006, approvato dalla Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 20 marzo 2008, così come riportato nell' allegato A, composto di n. 16 pagine e parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto inoltre opportuno rinviare a un successivo atto del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale la definizione delle modalità attuative del medesimo Piano di azione regionale;

Considerato esperita la procedure di concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono riportati:

1. di approvare il Piano di azione regionale in attuazione del Reg. (CE) 320/2006 e del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero" (art. 6 Reg. CE 320/2006), composto da n. 16 pagine, allegato alla presente deliberazione (allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare il Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale ad emanare, con successivo atto, apposito avviso pubblico, nel quale verranno specificate le disposizioni tecniche e procedurali di attuazione del Piano di azione regionale, di cui al precedente punto 1;

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.